

OLTRE I CONFINI

Il racconto dell'Erasmus tra Algeciras e la magia dell'Andalusia

DALLE AULE SCOLASTICHE ALLE SPIAGGE DI TARIFA, FINO ALLA CITTÀ DI MALAGA: GLI STUDENTI DELL'ISTITUTO "FIANI-LECCISOTTI", ACCOMPAGNATI DALLA PROF.SSE MARIA CARUSO E MARIA ASSUNTA MANDUZIO, HANNO VISSUTO UNA SETTIMANA ALL'INSEGNA DELL'INTEGRAZIONE, DEL BENESSERE EMOTIVO E DELLA SCOPERTA CULTURALE.



Il cuore pulsante del progetto è stato il focus sulla gestione dello stress e l'intelligenza emotiva. Attraverso il workshop "Argonauta", per riflettere sulle proprie capacità e migliorare l'autostima, e la registrazione di un podcast dedicato, gli studenti hanno esplorato tecniche di rilassamento e strategie per affrontare le sfide quotidiane.

Non è mancata l'integrazione didattica: i nostri ragazzi hanno partecipato attivamente alle lezioni presso l'istituto ospitante IES Torre Almirante di Algeciras, confrontandosi con un sistema scolastico diverso e lavorando in team alla creazione di poster sulle tecniche di rilassamento.

Si è conclusa con successo la mobilità Erasmus in Spagna, un'esperienza che ha visto un gruppo di nostri studenti protagonisti di un intenso programma di scambio culturale e formativo. Accolti dalle famiglie locali, i ragazzi non hanno solo visitato luoghi incantevoli, ma hanno lavorato su competenze trasversali fondamentali per il loro futuro.

Alla scoperta del territorio: Algeciras, Tarifa e Malaga

Il viaggio è stato anche un'immersione totale nella cultura andalusa. Il primo giorno è stato dedicato alla scoperta di Algeciras, con una caccia al tesoro nel centro storico e la visita al museo dedicato al leggendario chitarrista Paco de Lucía.

Grande entusiasmo durante l'escursione a Tarifa, dove i ragazzi hanno camminato tra le mura medievali e il Castello di Guzmán El Bueno, godendosi poi un picnic sulla ventosa Playa de Los Lances, punto d'incontro tra il mar Mediterraneo e l'Oceano Atlantico.



Un altro momento indimenticabile è stato l'escursione in pullman verso Malaga che ha rappresentato una delle tappe più prestigiose dell'intero percorso. La città, capitale della Costa del Sol, ricordata per aver dato i natali al grande Pablo Picasso, ha accolto gli studenti con il suo mix perfetto di modernità e antichità. Passeggiando per le vie del centro, i ragazzi hanno potuto osservare le maestose architetture che dominano la città:

- L'Alcazaba: la splendida fortezza di epoca musulmana che sorveglia il porto dall'alto.

- La Cattedrale (detta "La Manquita"): un capolavoro del Rinascimento che svetta tra le stradine colme di vita.

- Il teatro romano: rimasto sotto terra per tanti secoli e scoperto nel 1951.

- Il Paseo Marítimo Antonio Banderas: un lungomare di oltre 2,5 km che offre viste panoramiche sul mar Mediterraneo dove i ragazzi hanno fatto lunghe passeggiate e goduto della brezza marina.

Emozioni in movimento: il Flamenco e il saluto finale

Uno degli ultimi atti della mobilità è stata una coinvolgente masterclass di Flamenco, dove la musica e la danza hanno permesso agli studenti di toccare con mano l'anima più autentica della Spagna. La consegna a scuola degli attestati di partecipazione ha segnato la fine ufficiale delle attività, ma non dei legami creati.



L'importanza dell'accoglienza

Il vero valore aggiunto di questo Erasmus è stata l'ospitalità nelle famiglie. Vivere la quotidianità spagnola, condividere i pasti e il tempo libero ha permesso un'integrazione sociale profonda, trasformando dei semplici compagni di viaggio in una piccola comunità internazionale.

"Vedere i ragazzi così coinvolti e capaci di adattarsi con entusiasmo a contesti nuovi è la conferma che l'Erasmus è molto più di un viaggio: è una lezione di vita," commentano le prof.sse Maria Caruso e Maria Assunta Manduzio.

Si torna a casa con valigie piene di ricordi, qualche parola di spagnolo in più e la consapevolezza che i confini, quando si condivide un obiettivo comune, semplicemente non esistono.

Le docenti

Prof.ssa Maria Caruso

Prof.ssa Maria Assunta Manduzio

